

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Annesso al Piano triennale

Aggiornamento e verifica del 23 marzo 2017

LA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE -2016/17

NUCLEO DI VALUTAZIONE	
NOME	RUOLO
Giuseppe D'Urso	Dirigente scolastico e responsabile del Piano
Calambrogio Vincenzo	Collaboratore del Dirigente
Biondi Gaetana	Referente legalità
Zammataro M.G/Castro P	Funzione Strumentale Area 1
Amoroso Pietra	Responsabile informatica plesso Stazione
Mastrolembo Silvana	Responsabile didattica primaria
Rocco Giuseppe	Funzione strumentale Area 5
Salomone Carmela	Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi

Prospetto riepilogativo dati dell'Istituzione scolastica

DATI GENERALI DELLA SCUOLA - a.s. 2016-17							
Grado di istruzione	Plessi	Sezioni/classi	Alunni	Stranieri	Con BES	ATA	Docenti
Infanzia	Stazione	9	226	0		22	18
Primaria	Stazione	19	383*	7	20		40
Secondaria	Via Roma	20	398	6	23		55
Organico potenziato	/	/	/	/	/	/	6

Il contesto, le criticità e le risorse.

Il territorio di Adrano è notoriamente a forte rischio devianza e marginalità sociale, caratterizzato da sacche di disagio minorile, da episodi ricorrenti di criminalità, da spaccio di droga, da presenza mafiosa, da un retroterra culturale povero e deprivato. L'economia del paese si basa in gran parte sull'agricoltura e sull'artigianato, oggi in crisi, e su numerosi esercizi commerciali. Il contesto economico è complessivamente caratterizzato da sacche di povertà e da un rilevante tasso di disoccupazione. I pochi centri di aggregazione giovanile presenti nel territorio sono, inoltre, disertati dai giovani a rischio dispersione, così come le parrocchie. Una percentuale non indifferente delle famiglie è caratterizzata da grave deprivazione culturale ed economica e, in alcuni casi, da forme di ostilità nei confronti delle istituzioni e di ogni forma di legalità. In quest'area di forte disagio sociale e ad alto tasso di dispersione, si colloca la scuola.

L'Istituto comprensivo è distribuito su due plessi.

La scuola dell'infanzia e la primaria sono collocate all'interno di un edificio costruito all'epoca del fascismo, che manca di palestra e spazi comuni interni. Esso ricade in un'area periferica della città e accoglie un'utenza eterogenea, all'interno della quale sono presenti bambini nomadi, stranieri e numerosi bambini con Bisogni Educativi Speciali. La scuola, in presenza di un contesto culturale, seppur di deprivazione, di soggetti appartenenti ad etnie diverse, con usi e costumi diversi, con valori completamente in contrasto con quelli della società civile, consente agli alunni di poter rivedere i loro modelli comportamentali favorendo, in conseguenza, l'integrazione, la crescita ed il rispetto delle regole.

Il plesso di via Roma che ospita la scuola media è un edificio costruito nel lontano 1600, inizialmente adibito a monastero e sottoposto a tutela della Soprintendenza. La sua struttura non è assolutamente idonea per i fini scolastici. Mancano spazi comuni interni e la distribuzione delle aule è dispersiva. La succursale, che ospita altre sei classi, distante dalla sede centrale, non beneficia dei servizi e delle attrezzature presenti in tale sede. La manutenzione è di competenza del Comune, il quale non è attento e solerte alle richieste puntuali di intervento. La vetustà dell'edificio della sede di via Roma e la rilevata inidoneità del medesimo ad ospitare delle classi ed a svolgere compiutamente le attività, compromette notevolmente le azioni educative che necessitano di una struttura adeguata. Pur essendo stati fatti interventi manutentivi, con l'asse II, e di collegamento alla rete internet, tali interventi risultano, tuttavia, insufficienti sia per la quantità, sia per la velocità di connessione che rende in alcuni casi impossibile l'utilizzo di sistemi 2.0

La scuola, con le sue azioni convergenti verso gli obiettivi primari permette l'opportunità al discente di conseguire, almeno, l'acquisizione delle necessarie regole comportamentali.

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è molto bassa, ma si registra la presenza di un consistente numero di bambini nomadi che, causa il pendolarismo, non sviluppano un percorso di studi regolare. Inoltre, tali tipi di soggetti assumono regole che a volte sono distanti da quelle della comunità.

Problematica è l'accoglienza dei bambini disabili nomadi che in seguito al trasferimento nell'Istituto non possono beneficiare del sostegno che, com'è noto, rimane nella scuola di provenienza. Ciò comporta un processo continuo di rimodulazione del sostegno non sempre possibile visto i vincoli presenti con le certificazioni art. 3, comma 3.

La scuola, registra un forte tasso di dispersione, abbandoni e frequenze irregolari le cui cause affondano nelle difficoltà di apprendimento che cominciano a manifestarsi sin dalla scuola dell'Infanzia. In conseguenza la scuola attua tutte le strategie possibili ponendosi come una comunità accogliente e aperta, capace di realizzare politiche improntate alla fiducia e alla

collaborazione tra i vari attori organizzativi orizzontali esistenti sul territorio. La scuola, in questa ottica ha dato accesso a delle associazioni culturali (musica) e sportive (tennis Tavolo) garantendo l'apertura pomeridiana.

Le peculiarità sociali del territorio caratterizzate da un alto tasso di disoccupazione portano al conseguente incremento della criminalità anche minorile che si concretizza in un elevato tasso di spaccio e di dipendenza da sostanze stupefacenti, da estorsioni, ultimamente in aumento, e da presenza mafiosa. I dati statistici rilevati registrano un forte incremento di tali elementi soprattutto nell'area minorile.

Risorse umane e professionali

Le risorse professionali di cui dispone la scuola sono tali da garantire stabilità, ricchezza e qualità dell'Offerta Formativa. Per quanto pochi docenti si avvalgano di certificazione informatica, sta crescendo la motivazione del personale all'acquisizione di competenze digitali, soprattutto in funzione di una utilizzazione didattica delle stesse, e conseguentemente la disponibilità a partecipare a percorsi di formazione; la scuola dispone, inoltre, di esperti/formatori interni per i processi di digitalizzazione. Per quanto l'esiguità delle risorse per la formazione impedisca di mettere a punto piani di formazione organici ed ad ampio raggio, la scuola sopperisce con esperienze di formazione auto-gestita, con l'attivazione di vari gruppi di lavoro.

In merito alla formazione digitale del personale docente e, soprattutto, del personale assistente amministrativo, si sottolinea che, pur non ancora pienamente adeguata, sta progredendo significativamente. Si sottolinea inoltre l'inadeguatezza della consistenza numerica del personale assistente amministrativo e collaboratore scolastico rispetto alle esigenze della scuola.

Altra nota negativa è la mancata previsione nell'organico del primo ciclo di un assistente tecnico per i laboratori informatici e per la gestione della rete, personale che si trova in abbondanza nelle scuole superiori, ma di cui sono private, appunto, le scuole del primo ciclo. Tale personale potrebbe essere gestito anche in rete tra più scuole. Questa proposta è stata già avanzata all'amministrazione in seno alla elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

Risultati scolastici

La scuola presentava nella secondaria forti tassi di ripetenza con perdita di studenti nel passaggio da un anno all'altro. I casi di non ammissione alla classe successiva sono prevalentemente imputabili al notevole numero di assenze e nella mancanza di adeguate giustificazioni per tale causa. La distribuzione di studenti per fasce di voto, evidenzia una situazione di equilibrio, con una maggiore concentrazione nelle fasce medio-alte.

Le strategie didattiche e i criteri di selezione adottati dalla scuola sono generalmente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti e acquisire un minimo di regole di cittadinanza, nella prospettiva di una scuola pienamente inclusiva.

Elementi di criticità.

Dal confronto tra la valutazione data dagli insegnanti alla fine del primo quadrimestre in Italiano e Matematica e gli esiti delle prove INVALSI emerge la necessità di una ulteriore intensificazione delle attività in tali discipline come peraltro evidenziato in sede di rapporto di auto valutazione nella primaria. La presenza di un maggior numero di sussidi tecnologici consentirebbe ai docenti di utilizzare le risorse offerte da una didattica "digitale".

Per quanto tutti i docenti abbiano consapevolezza teorica, acquisita anche in appositi corsi di formazione, di quali siano le strategie didattiche inclusive e affermino di comprendere

l'importanza della creazione di un adeguato clima relazionale, dell'utilizzazione dell'errore come risorsa, non tutti trasformano tale consapevolezza teorica in operatività didattica quotidiana.

I Risultati nelle prove standardizzate nazionali sono richiamati nel rapporto di auto Valutazione e costituiscono un punto fondamentale dell'azione di miglioramento al fine di garantire l'acquisizione dei livelli essenziali di competenza per la maggior parte degli studenti.

Le criticità riguardano essenzialmente le prestazioni in Matematica degli alunni delle classi quinte. Anche la varianza tra le classi, che non trova riscontro per altro nella valutazione degli insegnanti, costituisce un elemento su cui riflettere.

Competenze chiave e di cittadinanza

Nella secondaria un numero limitato gli alunni ha evidenziato concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni. I casi di alunni "problematici" vengono gestiti con tempestività ed efficienza, grazie ad una sinergica collaborazione tra docenti e dirigente scolastico, al coinvolgimento delle famiglie, all'adozione di logiche preventive e formative piuttosto che punitive. In merito alle competenze trasversali nella primaria si osserva che gli alunni delle classi quinte raggiungono un livello avanzato di autoregolazione dell'apprendimento. Solo per percentuali basse il livello può essere definito "iniziale".

La scuola ha avviato, già dall'anno scolastico 2015-16, un accurato processo di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti ed ha contemporaneamente adottato puntuali e oggettivi criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio relativo al comportamento.

Risultati a distanza

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio (secondaria di primo e secondo grado) non discostano significativamente dalle valutazioni attribuite al termine segmento formativo. Mettendo a confronto le percentuali relative alle valutazioni degli alunni delle quinte classi della scuola primaria in Italiano, Matematica e Comportamento a conclusione del I quadrimestre 2016-17 e le valutazioni degli stessi alunni nelle stesse discipline a conclusione del I quadrimestre dell'anno precedente nella I classe secondaria di 1° grado, (per le superiori non sono pervenuti dati) si nota che, pur raddoppiando, sia per l'Italiano che per la Matematica, la percentuale di alunni insufficienti, tali insufficienze tuttavia non sono gravi.

Pertanto, tenendo conto dei diversi criteri valutativi in atto nelle scuole Primarie e nelle Scuole Secondarie di I grado, si conferma sostanzialmente la valutazione data dagli insegnanti della Primaria e si può affermare che solo pochi studenti incontrano serie difficoltà di apprendimento.

Criticità.

Tenuto conto dell'analisi di cui sopra, in particolare del fatto che emergono differenti criteri valutativi tra scuola primaria e secondaria di primo grado, emerge la necessità di avviare iniziative sistematiche di costruzione e attuazione del curricolo verticale. Si constata tuttavia la difficoltà a pianificare momenti di incontro tra docenti della scuola primaria e docenti della scuola secondaria di primo grado per la condivisione di modalità e approcci didattici e valutativi e per l'elaborazione di un curricolo realmente progressivo e verticale.

Curricolo, progettazione e valutazione

La scuola ha elaborato un curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali, declinando le competenze disciplinari per i diversi anni. Gli insegnanti lo utilizzano come utile strumento di lavoro per la programmazione.

Esso si sviluppa a partire dai bisogni formativi dell'utenza; è stata introdotta, con grande soddisfazione l'attività motoria con il progetto "sport di classe" per la primaria, utilizzando esperti esterni; la scuola ha offerto, con il coinvolgimento entusiastico dei genitori, attività espressive con rappresentazioni, ottenendo risultati apprezzabili anche in termini di acquisizione di competenze da parte dei bambini.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo e con le Indicazioni nazionali, in coerenza con la Direttiva del CdC e del DS al Collegio.

Nella scuola sono presenti vari gruppi di lavoro sulla progettazione: per classi parallele e ambiti disciplinari; commissione continuità (docenti della scuola Infanzia e Primaria e secondaria, FS continuità); è attiva la figura del Coordinatore per la didattica. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa e molti avvertono una motivazione intrinseca alla ricerca-azione.

Elemento certamente innovativo e l'utilizzo sempre più frequente delle dotazioni informatiche anche con l'approccio alle 3 aule 2.0 di cui dispone l'I.c.. E' bene precisare che a causa delle carenze strutturali alcuni locali del plesso Stazione, vitali per l'azione formativa, sono stati chiusi rendendo inutilizzabili le attrezzature ivi allocate non trasferibili per mancanza di spazi idonei e soprattutto sicuri.

Quale ulteriore elemento di criticità si rileva che non tutta la comunità professionale ha acquisito piena consapevolezza circa la necessità di progettare per competenze, motivo per cui i "compiti finali" di apprendimento descritti nelle UdA non sono sempre adeguati.

I progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa non individuano sempre gli obiettivi in modo misurabile. Per quanto le attività di ampliamento dell'O.F. siano progettate in raccordo con il curricolo, è necessario conferire ulteriore organicità, evitando le attività che, non essendo direttamente finalizzate all'acquisizione delle competenze, rischiano di distrarre alunni e docenti dal raggiungimento dei veri obiettivi esplicitati nel curricolo.

La possibilità di disporre di nuove risorse in organico, che tuttavia non sono rispondenti alle richieste formulate dal Collegio dei docenti, ha permesso di avviare la predisposizione di attività extra-curricolari e di intervenire sulle situazioni di disagio.

Il processo valutativo dovrebbe essere migliorato. Gli esiti delle prove di verifica sia alla secondaria, sia alla primaria non sono oggetto di comparazione e riflessione. Sono necessarie pertanto più accurate procedure di controllo, inoltre non tutti i docenti utilizzano sistematicamente i criteri di valutazione elaborati ed adottati dal collegio in relazione alle varie discipline e al comportamento. Non tutti i docenti promuovono infine l'autovalutazione e spiegano con chiarezza all'alunno cosa fare per migliorare, in vista di una valutazione realmente formativa.

Ambiente di apprendimento

La scuola, come già evidenziato, non ha una struttura adeguata, tuttavia utilizza frequentemente e proficuamente gli spazi esterni disponibili (campetto di calcio) e la palestra e cortile. Scarsa la partecipazione dell'ente locale, spesso silente, alle iniziative e richieste della scuola.

Nel campo dei laboratori ci sono stati forti interventi per il miglioramento sia delle dotazioni, sia per la fruibilità. Inoltre, è stato recentemente attivato il laboratorio di arte immagine che sarà punto cardine per gli interventi necessari volti ad arginare la dispersione, con attività manuali.

Si registra una situazione di sovraffollamento che porta all'utilizzo di locali distanti dal plesso centrale meglio organizzato ed efficiente (succursale). Si intendono, quindi, realizzare attraverso finanziamenti ad hoc, spazi laboratoriali per discipline specifiche, fruibili dai vari ordini presenti,

per consentire a studenti con disabilità non certificata di migliorare la loro partecipazione al processo di apprendimento

Incrementi anche nelle LIM soprattutto nella primaria.

La percezione della qualità delle attrezzature da parte dei genitori è elevata; scadente sulla struttura. Adeguata la percezione della pulizia e igiene della scuola.

L'organizzazione del tempo-scuola risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, rispettandone i ritmi;

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative (nel corso di questo anno scolastico sono state rese operative le aule 2.0 che per motivi tecnici non erano state attivate in precedenza) e i docenti, si sono dimostrati disponibili ad iniziative di formazione gestite con risorse umane interne ed hanno utilizzato quanto appreso nei corsi di formazione nella didattica quotidiana.

In corso di realizzazione una piattaforma E-learning da destinare sia alla didattica, sia alla formazione dei docenti ed ata.

Inclusione e differenziazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione e/o di attività di recupero o potenziamento sono efficaci ed ottengono anche il consenso dell'utenza. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie);

In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che potrebbero essere migliorati, anche sotto il profilo organizzativo. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati.

Continuità e orientamento

La scuola nell'ambito del curriculum verticale ha agito, con il coinvolgimento dei docenti e dei genitori delle classi ponte (quinte in particolare che accedono alla classe prima della secondaria), per favorire il passaggio degli studenti da un ordine all'altro, ma anche per definire le competenze degli studenti in uscita e in entrata e per coordinare gli approcci didattici e valutativi. In tale ottica sono state predisposte delle attività laboratoriali e lezioni di lingue per gli alunni delle classi terminali della primaria.

Le attività di continuità predisposte dall'istituto scolastico consentono, inoltre, di realizzare uno scambio sistematico di informazioni tra scuole e tra scuola e famiglie.

La collaborazione tra docenti delle scuole dell'infanzia e della scuola Primaria è ben strutturata, favorita anche dal fatto della presenza dei due settori all'interno dello stesso edificio, e consente di progettare varie attività e lo scambio sistematico di informazioni sugli alunni.

Per la secondaria è stato avviato un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti in uscita, ma non tutte le scuole secondarie di secondo grado del territorio hanno mostrato disponibilità alla collaborazione.

Organizzazione della scuola e valorizzazione delle risorse umane.

In seguito alla somministrazione di un questionario la risposta del personale è stata espressa solo da una percentuale del 60%, la restante parte non ha collaborato non compilando il questionario. In ogni caso dalle risposte ottenute si rileva un apprezzamento per l'organizzazione della scuola e

per la chiarezza, trasparenza le priorità ed obiettivi della scuola. Attraverso periodiche riunioni con lo Staff, spesso informali, e le altre figure sensibili individuate si verificano i risultati delle azioni rimodulando gli interventi.

Le competenze digitali del personale di Segreteria, ancora non pienamente adeguate alle nuove esigenze imposte dalla digitalizzazione e dematerializzazione, seppure progredite nel corso, non sempre consentono la sostituzione nei compiti. Le risorse economiche e materiali della scuola sono esigue e vengono utilizzate nel miglior modo possibile.

La scuola ha rilevato i bisogni formativi del personale docente per la definizione di iniziative formative. La formazione dei docenti effettuata ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche.

La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi in modo trasparente, sulla base delle competenze possedute come emergono dai curricula depositati che sono regolarmente aggiornati. Il funzionigramma viene costantemente aggiornato.

La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, tra i quali è cresciuto nel corso dell'anno scolastico il livello di collaborazione. Si constata pertanto una positiva tendenza al consolidamento progressivo della comunità professionale.

Alcuni elementi del personale ATA ritengono che la scuola offra poche opportunità di crescita sotto il profilo professionale e che il contributo del personale ATA non venga adeguatamente e abitualmente valorizzato. Infatti, si evidenzia che la legge 107 non ha nessun comma che riguarda il personale ata. Comunque la maggioranza riconosce che la scuola incoraggia la partecipazione del personale alle iniziative di formazione.

Costituisce un punto strutturale di debolezza l'età anagrafica avanzata di buona parte del personale di segreteria, da cui scaturisce una scarsa propensione e attitudine all'aggiornamento digitale. E' presente personale ausiliario con formazione specifica in merito ad Assistenza igienico personale per alunni con disabilità soprattutto alla primaria.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola è soggetto promotore e/o partecipa in modo attivo a vari protocolli d'intesa o accordi di rete e stipula accordi, anche informali, con soggetti e professionisti esterni, che offrono gratuitamente importanti servizi e un significativo contributo all'arricchimento dell'offerta formativa.

Costante è l'apertura ed il dialogo con i genitori, incentivando le occasioni di confronto e partecipazione al fine di migliorare progressivamente l'offerta formativa. Le famiglie, soprattutto alla primaria ed all'infanzia, partecipano attivamente alla vita della scuola - anche realizzando spettacoli, mostre, cori, prodotti artigianali - mostrano crescente soddisfazione in merito alla qualità dell'offerta formativa, al rapporto educativo tra alunni e insegnanti, alla percezione di ordine e razionalizzazione del servizio e sono coinvolte in numerose attività, alle quali hanno sempre fornito un supporto entusiastico determinante per la riuscita delle iniziative messe in atto.

Si registra sul piano finanziario l'esiguità della quota di contributo volontario versato dai genitori ed in taluni casi abbiamo anche registrato il rifiuto di rimborsare le spese assicurative anticipate dalla scuola.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TABELLA SINOTTICA DEI DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

DATI GENERALI DELLA SCUOLA - a.s. 2016-17							
Grado di istruzione	Plessi	Sezioni/classi	Alunni	Stranieri	Con BES	ATA	Docenti
Infanzia	Stazione	9	226	0		22	18
Primaria	Stazione	19	383*	7	20		40
Secondaria	Via Roma	20	398	6	23		55
Organico potenziato	/	/	/	/	/	/	6

La scuola come riportato nella Direttiva MIUR n. 11 /18 Settembre 2014, è stata coinvolta nel processo di Valutazione-Autovalutazione. L'implementazione di tale procedimento è obbligatoria.

L'analisi dei dati e la valutazione della situazione della scuola per aree tematiche ha condotto alla identificazione di punti di forza e debolezza che sono stati ampiamente sopra esplicitati e ha consentito di individuare delle priorità d'intervento e dei traguardi necessariamente correlati agli esiti scolastici.

In relazione alle priorità indicate nel RAV e sulla base delle osservazioni e delle considerazioni operate dal Nucleo, sono stati individuati gli obiettivi di processo, mediante i quali si ritiene di far fronte alle priorità e di raggiungere i traguardi dichiarati.

Il **Piano di Miglioramento** si colloca, quindi, su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed è parte integrante e fondamentale di tale documento e rappresenta la politica strategica che l'Istituzione intende intraprendere per fronteggiare e correggere le criticità emerse in sede di autovalutazione. In sintesi, si può affermare che le strategie per il raggiungimento dei traguardi sono state pianificate integrando le azioni didattiche, i momenti di monitoraggio, la formazione dei docenti e lo sviluppo di una didattica per competenze, atta a fornire agli alunni in uscita le competenze necessarie per un efficace proseguimento negli studi successivi. La progettazione e la realizzazione di spazi di apprendimento stimolanti favorirà il miglioramento delle competenze disciplinari e delle competenze chiave e di cittadinanza di ogni alunno. La presenza di laboratori e di una buona dotazione tecnologica sarà di aiuto nella realizzazione di ambienti di apprendimento efficaci. Costante sarà l'attenzione al personale, valorizzandone l'impegno e promuovendo il coinvolgimento nei processi di formazione.

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Raggiungere risultati omogenei tra classi parallele nella scuola primaria.	Raggiungere risultati omogenei tra classi parallele nella scuola primaria.	Diminuire, ogni anno, lo scarto del 10% nelle classi II e del 5% nelle classi V.	Diminuire, ogni anno, lo scarto del 10% nelle classi II e del 5% nelle classi V.
Raggiungere risultati omogenei all'interno della stessa classe.	Raggiungere risultati omogenei all'interno della stessa classe.	Raggiungere un maggior equilibrio tra le prove d'italiano e quelle di matematica.	Raggiungere un maggior equilibrio tra le prove d'italiano e quelle di matematica.
Raggiungere i risultati del contesto socio-economico e culturale simile nella scuola primaria.	Raggiungere i risultati del contesto socio-economico e culturale simile nella scuola primaria.	Migliorare i risultati delle prove, ogni anno, del 5% nelle classi II e del 3% nelle classi V.	Migliorare i risultati delle prove, ogni anno, del 5% nelle classi II e del 3% nelle classi V.
Promuovere le prove Invalsi non come strumento di controllo, ma come mezzo di autovalutazione per migliorare i punti deboli.	Promuovere le prove Invalsi non come strumento di controllo, ma come mezzo di autovalutazione per migliorare i punti deboli.	Evitare che si creino le condizioni per comportamenti opportunistici (cheating).	Evitare che si creino le condizioni per comportamenti opportunistici (cheating).

3) Competenze chiave e di cittadinanza

Far acquisire all'utenza il concetto di regola, di rispetto e della corretta convivenza nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Ridurre le conseguenze disciplinare nella percentuale del 20%, armonizzando le azioni.

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni.

Inserire e formare gruppi diversificati e monitorare la situazione in ingresso e in uscita i progressi.

Quadro sintetico

PRIORITA'	TRAGUARDI
Garantire a tutti gli alunni adeguata acquisizione delle competenze nella LINGUA ITALIANA e nella MATEMATICA in riferimento alle prove Invalsi.	Migliorare gli esiti della scuola e ridurre il divario rispetto alla media nazionale; omogeneità in classi parallele; omogeneità nella stessa classe
Garantire a tutti gli alunni adeguato sviluppo delle competenze trasversali (competenze chiave di cittadinanza europea)	2. Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva attraverso percorsi di educazione con impianti valoriali condivisi.

Dall'analisi sopra riportata, soprattutto dalla riflessione sui punti di criticità derivanti dalla situazione di degrado sociale ed ambientale in cui si trova la scuola, è scaturita l'individuazione delle priorità, dei relativi traguardi e l'individuazione degli obiettivi da raggiungere con azioni nel corso dei tre anni successivi. La scelta della priorità e dei conseguenti traguardi riguarda i risultati nelle prove INVALSI.

Altro elemento essenziale successivamente individuato è quello legato al concetto di regola esigenza che scaturisce dalla tipicità dell'utenza, l'esigenza del rispetto e della corretta convivenza del vivere civile e nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Il perseguimento degli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi è stato suddiviso in tre annualità, sulla base di criteri di priorità e di opportunità; l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica, delle LIM, l'incremento delle dotazioni tecnologiche e la collaborazione con l'Ente locale (richiesta ma rimasta inascoltata) per l'individuazione e realizzazione di nuovi spazi laboratoriali, sono finalizzati all'inclusività della didattica e, di conseguenza, al miglioramento delle competenze di tutti gli alunni; l'individuazione di nuove figure professionali (animatore digitale e team digitale) con una più oculata definizione dei compiti, consente un migliore utilizzo delle risorse. Persino la formazione digitale del personale di segreteria, determina una maggiore efficienza e velocizzazione dei processi, e contribuisce al raggiungimento dei risultati.

Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Esiti degli studenti	Priorità (lungo periodo)	Traguardi (a tre anni)	Risultati minimi Primo anno	Risultati minimi Secondo anno	Risultati minimi Terzo anno
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1 Garantire a tutti gli alunni adeguata acquisizione delle competenze in LINGUA ITALIANA e in MATEMATICA in riferimento alle prove Invalsi.	Migliorare gli esiti della scuola e ridurre il divario rispetto alla media nazionale nelle prove INVALSI.	Diminuire ,ogni anno, lo scarto del 10% nelle classi II e del 5% nelle classi V.	Diminuire ,ogni anno, lo scarto del 10% nelle classi II e del 5% nelle classi V.	Migliorare i risultati in Italiano e Matematica.
Competenze chiave e di cittadinanza	2 Garantire a tutti gli alunni adeguato sviluppo delle competenze trasversali	Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva attraverso percorsi di educazione con impianti valoriali condivisi.	Ridurre le conseguenze disciplinari nella percentuale del 20%, armonizzando le azioni.	Incremento della partecipazione degli studenti a lavori di gruppo, assumendosi ruoli e responsabilità	Partecipazione del 70% degli studenti a lavori di gruppo, assumendosi ruoli e responsabilità

Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi e indica le connessioni con le rispettive aree di processo. La presente tabella riporta con una "X" nelle apposite colonne, le connessioni con le priorità individuate (si veda tab.2 pagina precedente), in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Area di Processo	Obiettivo di processo	Priorità	
		1	2
	1 Revisionare il curriculum verticale e rendere esplicito il curriculum di cittadinanza e costituzione	X	X
Curricolo, progettazione e valutazione	2 Costruire percorsi multidisciplinari per dare senso all'apprendimento contestualizzandolo nell'esperienza.	X	X
	3 Costruire prove standardizzate per classi parallele e calendarizzare le somministrazioni.	X	
	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per le competenze disciplinari e di cittadinanza nella scuola.	X	X
Ambiente di apprendimento	1 Creare degli spazi di apprendimento stimolanti, finalizzati al miglioramento delle conoscenze nelle discipline.	X	X
	2 Arricchire il curriculum con attività didattiche in ambienti efficaci: didattica laboratoriale, concorsi con chiari scopi educativi e formativi	X	x
	3 Valorizzare il territorio locale e l'esperienza attiva e concreta in contesti significativi e reali per l'allievo.	X	X
Inclusione e differenziazione	1 Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.	x	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Mappatura delle competenze dei docenti(Curriculum vitae)	X	X
	2 Miglioramento delle competenze del personale attraverso processi di formazione, autoformazione e laboratori di ricerca/azione. Realizzazione piattaforma E-Learning autogestita.	X	X
	3 Condivisione delle attività sperimentate.	X	X

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto determinando una scala di rilevanza. La stima dell'*impatto* indica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto; la stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo; 2= poco; 3= abbastanza; 4= molto; 5= del tutto.

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

	Obiettivo di Processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Rilevanza (F * I)
1	Costruire percorsi multidisciplinari per dare senso all'apprendimento contestualizzandolo nell'esperienza.	3	4	12
2	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per le competenze disciplinari e di cittadinanza nella scuola.	5	4	20
3	Creare degli spazi di apprendimento stimolanti, finalizzati al miglioramento delle conoscenze nelle discipline.	3	5	15
4	Arricchire il curriculum con attività didattiche in ambienti efficaci: didattica laboratoriale, concorsi con chiari scopi educativi e formativi	4	5	20
5	Valorizzare il territorio locale e l'esperienza attiva e concreta in contesti significativi e reali per l'allievo.	3	3	9
6	Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.	4	3	12
7	Mappatura delle competenze dei docenti	4	5	20
8	Miglioramento delle competenze del personale attraverso processi di formazione, autoformazione e laboratori di ricerca/azione	4	5	20
9	Condivisione delle attività sperimentate.	2	3	6

Pianificazione operativa, risultati attesi e monitoraggio

La presente tabella definisce per ciascun obiettivo di processo gli obiettivi attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. Inoltre, il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo (da raggiungersi nell'arco di un anno), riassume in modo sintetico chi-dovrebbe-fare-che-cosa-entro-quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM.

<p>Priorità: 1 e 2 Area di Processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo: 1 Revisionare il curricolo verticale e rendere esplicito il curricolo di cittadinanza e costituzione Risultati attesi: Redazione completa del curricolo verticale di Istituto rispettando la progressione dei contenuti e potenziando le competenze chiave di cittadinanza . Risultati raggiunti: si no in parte Obiettivo da riproporre: si no Adeguamenti in itinere:</p>					
Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Tempistica
<p>Utilizzare un modello unitario di Piano di Lavoro dei docenti</p> <p>Elaborare definitivamente il curricolo verticale disciplinare</p> <p>Elaborare il curricolo verticale relativo alle competenze trasversali, in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze</p>	<p>FS Area PTOF CdI - cdc Tutti i docenti</p>	<p>ottobre 2016</p>	<p>Offerta Formativa centrata sullo sviluppo di un curricolo di Cittadinanza e Costituzione Numero di incontri / ore del gruppo di lavoro che si occupa di didattica per competenze.</p> <p>Progettazione didattica per competenze in tutte le sezioni e classi</p> <p>Rispetto tempistica</p>	<p>Documentazione attività</p> <p>Inserimento della progettazione su piattaforma registro on-line</p> <p>Verbali Consigli di Intersezione/Interclasse/cass e</p>	<p>Mesi di settembre e ottobre</p>

Priorità: 1 e 2

Area di Processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: 2. Costruire percorsi multidisciplinari per dare senso all'apprendimento contestualizzandolo nell'esperienza**Risultati attesi:** Dare unitarietà al progetto formativo e valutativo dell'istituto per garantire la coerenza tra progettazione e azione**Risultati raggiunti:** si no in parte**Obiettivo da riproporre:** si no

Adeguali in itinere:

Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine conclusione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Tempistica
Assumere e fare riferimento alle educazioni per la scelta di contenuti e delle finalità del processo di insegnamento-apprendimento. Stabilire a livello di interclasse e intersezione e di classe le competenze trasversali da sviluppare Pianificare situazioni di apprendimento dove esercitare le competenze nella risoluzione di compiti di realtà Condivisione di un modello unico per la progettazione di U.d.A. Predisporre collegialmente U.d.A.	Docenti FS Area PTOF CdI cdc	Giugno 2017	Offerta Formativa centrata sullo sviluppo di un curriculum di Cittadinanza e Costituzione Coinvolgimento dei CdI e d classe attraverso i coordinatori Stesura della documentazione degli organi collegiali Esplicitazione dei contributi disciplinari nei percorsi trasversali di Citt. e Cost. Partecipazione a bandi/avvisi nazionali e europei per la realizzazione progetti didattici con finalità trasversali coerenti con l'impianto valoriale condiviso nell'Offerta Formativa d'istituto.	Documentazione attività Esplicitazione nel PTOF Verbali organi collegiali Pubblicazione su sito web	Quadri mensile mesi di gennaio emaggio

Priorità: 1 e 2
Area di Processo: Curricolo, progettazione e valutazione
Obiettivo di processo: 2 Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per le competenze disciplinari e di cittadinanza nella scuola.
Risultati attesi: a) Adottare criteri omogenei e descrittori comuni per la valutazione degli alunni.
b)Adottare di prove di verifica quadrimestrali comuni.
Risultati raggiunti: si no in parte
Obiettivo da riproporre: si no
Adeguamenti in itinere:

Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine conclusione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Tempistica
<p>Predisposizione di U.d.A. comprensiva di compito autentico per classi parallele</p> <p>Scelta di prove di verifica con riferimento a una scala di misurazione comune per tutti gli alunni da effettuare negli stessi tempi e con le stesse modalità.</p> <p>Verificare la rispondenza di strumenti di osservazione, di monitoraggio e di valutazione dei processi individuati nel precedente anno scolastico.</p> <p>Individuazione criteri di valutazione per competenze delle discipline e per competenze trasversali</p> <p>Valutare le competenze chiave di cittadinanza trasversali</p>	<p>DS FS Area valutazione CdI</p>	<p>Ogni bimestre</p> <p>Fine 1° e 2° quadrimestre di ogni anno</p>	<p>Adozione di criteri di valutazione per competenze delle discipline e per competenze trasversali.</p> <p>griglie di osservazione e valutazione di compiti autentici coerenti con progettazione per competenze elaborati e condivisi dai docenti</p>	<p>Griglie valutative per competenze disciplinari e trasversali</p> <p>Documentazione degli organi collegiali</p>	<p>Bimestrale (mesi di novembre, gennaio, aprile, giugno)</p>

Priorità: 1 e 2
Area di Processo: Ambiente di apprendimento
Obiettivo di processo: 3 Creare degli spazi di apprendimento stimolanti, finalizzati al miglioramento delle conoscenze nelle discipline
Risultati attesi: Garantire il successo formativo tramite una didattica mirata allo sviluppo di un progetto di vita dello studente.
Risultati raggiunti: si no in parte
Obiettivo da riproporre: si no
Adeguamenti in itinere:

Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine conclusione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Tempistica
<p>Elaborazione di progetti di innovazione didattica e sperimentazione</p> <p>Individuazione responsabili laboratori</p> <p>Potenziamento della biblioteca di scuola primaria e secondaria.</p> <p>Utilizzazione spazi laboratoriali e di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Palestra -Laboratorio informatico -Biblioteca -Laboratori scientifici <p>Realizzazione progetti curriculari con uscite per lezioni sul campo e partecipazione di esperti di enti/associazioni esterni</p> <p>Incremento delle occasioni, curriculari ed extracurriculari, di esercizio e pratica anche in forma ludica per migliorare la conoscenza nelle discipline</p>	<p>DS</p> <p>Responsabili laboratori</p> <p>F.S.</p> <p>Docenti</p>	<p>Giugno 2017</p>	<p>N. classi che utilizzano i laboratori</p> <p>N. alunni partecipanti a progetti extracurriculari</p> <p>Esiti studenti</p> <p>progetti presentati per bandi/avvisi per realizzazione/ampliamento ambienti di apprendimento</p>	<p>Delibere di progetti di innovazione didattica sperimentazione</p> <p>Relazioni</p> <p>responsabili laboratori</p> <p>Predisposizione e controllo frequenza di accesso nei laboratori</p> <p>Documentazione attività</p>	<p>Quadrimestrale (mesi di gennaio e maggio)</p>

Priorità: 1 e 2
Area di Processo: Ambiente di apprendimento
Obiettivo di processo: 4 Arricchire il curriculum con attività didattiche in ambienti efficaci: didattica laboratoriale, concorsi con chiari scopi educativi e formativi
Risultati attesi: Elaborare nuovi strumenti utili alla prassi didattica per competenze
Risultati raggiunti: si no in parte
Obiettivo da riproporre: si no
Adeguamenti in itinere:

Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine conclusione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Tempistica
<p>Proposte didattiche innovative su iniziativa del docente Animatore Digitale.</p> <p>Partecipazione bandi/avvisi per completare/rinnovare dotazione tecnologica previsti dalla programmazione Europea 2014/2020 PON/FESR e dalla programmazione statale</p> <p>Incremento sul piano quantitativo e qualitativo, di progetti che prevedano una didattica laboratoriale e collaborativa, anche per classi parallele.</p>	<p>DS Animatore Digitale FS Commissioni di lavoro Resp. Lab.</p>	<p>Termine previsto dal bando</p> <p>Giugno 2017</p>	<p>Osservazione della ricaduta sulla didattica degli esiti degli alunni</p> <p>Grado di coinvolgimento degli alunni come attori del processo di apprendimento</p> <p>Percentuale degli insegnanti che sviluppano una didattica di tipo laboratoriale anche attraverso l'utilizzo delle TIC 2.</p>	<p>Rilevazione con questionari e Interviste docenti</p> <p>Documentazione</p> <p>Esiti studenti BES</p>	<p>Mensile (da ottobre a maggio)</p>

Priorità: 2
Area di Processo: Ambiente di apprendimento
Obiettivo di processo: 5 Valorizzare il territorio locale e l'esperienza attiva e concreta in contesti significativi e reali per l'allievo.
Risultati attesi: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto di valori condivisi per garantire l'esercizio consapevole dei diritti di ciascuno nel rispetto di quelli degli altri
Risultati raggiunti: si no in parte
Obiettivo da riproporre: si no
Adegamenti in itinere:

Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Tempistica
<p>Programmare compiti di realtà in modo da permettere agli alunni di agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Coinvolgere associazioni e realtà locali nella conduzione di attività curricolari ed extracurricolari.</p> <p>Realizzazione di progetti legati ai temi della legalità, solidarietà, convivenza civile coerenti con il curricolo di istituto.</p>	<p>Ds</p> <p>Commissioni di lavoro</p> <p>Docenti</p> <p>FS</p>	<p>Giugno 2017</p>	<p>Percentuale di progetti con il coinvolgimento di soggetti esterni</p> <p>N. Protocolli di intesa e convenzioni</p>	<p>Documentazioni e attività</p> <p>Programmazioni e classi</p>	<p>Mesi di novembre, dicembre, febbraio, aprile</p>

Priorità: 1 e 2**Area di Processo:** Inclusione e differenziazione**Obiettivo di processo: 6 Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.****Risultati attesi:** Garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica**Risultati raggiunti:** si no in parte**Obiettivo da riproporre:** si no**Adeguamenti in itinere:**

Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine conclusione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Tempistica
<p>Predisporre moduli di intervento didattico (durante l'anno e in alcune fasi particolari) finalizzati al recupero e potenziamento</p> <p>Organizzazione flessibile dell'orario scolastico e previsione di laboratori di recupero e potenziamento</p> <p>Incrementare la formazione dei docenti per sostenere il processo</p>	FS Area Bes Collegio Docenti	Giugno 2017	<p>Verifica efficacia azioni previste</p> <p>Comparazione e esiti in itinere e finali</p> <p>N. alunni coinvolti nei gruppi di recupero</p> <p>N. alunni coinvolti nei percorsi di valorizzazione eccellenze</p>	<p>Rilevazione con questionari e Interviste docenti</p> <p>Documentazione</p> <p>Griglie di osservazione processi di inclusione</p> <p>Format PDP per la scuola dell'infanzia</p>	<p>Mensile (da ottobre a maggio)</p> <p>Almeno due</p>

<p>Priorità: 1 e 2 Area di Processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo: 7 Mappatura delle competenze dei docenti Risultati attesi: Incoraggiare i docenti a spendere le proprie competenze Risultati raggiunti: si no in parte Obiettivo da riproporre: si no Adeguamenti in itinere:</p>					
Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine conclusione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Tempistica
<p>Monitoraggio iniziale sulle competenze professionali possedute da ciascun docente</p> <p>Distribuzione di questionari</p> <p>Raccolta ed elaborazione dei dati raccolti</p> <p>Creare un database delle competenze interne (c.v)</p>	<p>DS Doc.collaboratore Ds</p> <p>Funzione strumentale area della valutazione</p> <p>Personale di segreteria</p>	<p>Giugno 2017</p>	<p>Percentuale di personale che rilascia spontaneamente i dati richiesti con apposita modulistica.</p>	<p>Format Bilancio delle competenze</p>	<p>Da febbraio a giugno</p>

Priorità: 1 e 2
Area di Processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Obiettivo di processo: 8 Miglioramento delle competenze del personale attraverso processi di formazione, autoformazione e laboratori di ricerca/azione
Risultati attesi: Acquisire maggiori competenze professionali sulla didattica e valutazione per competenze, sulle metodologie didattiche innovative e laboratoriali nella progettazione e nella pratica didattica
Risultati raggiunti: si no in parte
Obiettivo da riproporre: si no
Adeguamenti in itinere:

Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Tempistica
<p>Realizzazione di un corso di aggiornamento rivolto ai docenti sulle tematiche della didattica per competenze, di metodologia, programmazione e valutazione nei tre anni.</p> <p>Individuare i docenti che fungano da formatori/ tutor dei gruppi di apprendimento nell'ambito dei docenti incaricati di Funzione Strumentale o docenti in possesso delle relative competenze</p> <p>Diffusione dei protocolli e dei materiali prodotti attraverso modalità di formazione/autoformazione dei docenti in gruppi cooperativi, gestiti dal docente FS in qualità di esperto</p> <p>Raccolta della documentazione delle esperienze realizzate e riflessione sulle diverse tipologie di materiali prodotti e raccolti</p>	<p>DS FS</p>	<p>Giugno 2017</p>	<p>La scuola organizza almeno un corso interno nel triennio - il 90% dei docenti partecipa a formazione per almeno 25 ore nel triennio,</p> <p>Nr di docenti disponibili a svolgere attività di formatori/tutor</p> <p>Realizzazione di esperienze di formazione in gruppi cooperativi</p> <p>Raccolta della documentazione delle esperienze</p>	<p>Documentazione attività</p>	<p>Da gennaio a giugno</p>

Priorità: 1 e 2

Area di Processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo: 9 Condivisione delle attività sperimentate.

Risultati attesi: Costituire focus groups permanenti per la disseminazione ed il supporto ai docenti

Risultati raggiunti: si no in parte

Obiettivo da riproporre: si no

Adeguamenti in itinere:

Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine conclusione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Tempistica
Costituire gruppi di lavoro e individuare figure di riferimento all'interno di essi per individuare e disseminare le buone pratiche all'interno della scuola.	DS Commissioni di lavoro FS	Giugno 2017	Grado di miglioramento della prassi comunicativa fra docenti	Interviste docenti/questionario docenti	Quadrimestrale (mesi di gennaio e maggio)

CRONOPROGRAMMA

	Obiettivi di processo	Data di conclusione	Tempistica										
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
1	Revisionare il curriculum verticale e rendere esplicito il curriculum di cittadinanza e costituzione	11/2016		X									
2	Costruire percorsi multidisciplinari per dare senso all'apprendimento contestualizzandolo nell'esperienza	06/2017					X					X	
3	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per le competenze disciplinari e di cittadinanza nella scuola	06/2017			X		X		X				X
4	Creare degli spazi di apprendimento stimolanti, finalizzati al miglioramento delle conoscenze nelle discipline	06/2017		X			X					X	
5	Arricchire il curriculum con attività didattiche in ambienti efficaci: didattica laboratoriale, concorsi con chiari scopi educativi e formativi	06/2017		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6	Valorizzare il territorio locale e l'esperienza attiva e concreta in contesti significativi e reali per l'allievo.	06/2017			X	X		X			X		
7	Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.	06/2017	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
8	Mappatura delle competenze dei docenti	06/2017							X	X	X	X	X
9	Miglioramento delle competenze del personale attraverso processi di formazione, autoformazione e laboratori di ricerca/azione	06/2017	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10	Condivisione delle attività sperimentate.	06/2017	X				X						X

Caratteri innovativi

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che si intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative a cui si intende aderire e si collega fortemente a quanto previsto dalla L. 107/15.

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari .)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Priorità	Obiettivo di processo	Connessione con il quadro di rif. INDIRE
1 e 2	Costruire percorsi multidisciplinari per dare senso all'apprendimento contestualizzandolo nell'esperienza.	3
1	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per le competenze disciplinari e di cittadinanza nella scuola.	1
1 e 2	Creare degli spazi di apprendimento stimolanti, finalizzati al miglioramento delle conoscenze nelle discipline.	3
1	Arricchire il curriculum con attività didattiche in ambienti efficaci: didattica laboratoriale, concorsi con chiari scopi educativi e formativi	1
2	Valorizzare il territorio locale e l'esperienza attiva e concreta in contesti significativi e reali per l'allievo.	6
1	Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.	6
1 e 2	Mappatura delle competenze dei docenti	6
1 e 2	Miglioramento delle competenze del personale attraverso processi di formazione, autoformazione e laboratori di ricerca/azione	6
1 e 2	Condivisione delle attività sperimentate.	7

Azioni specifiche del dirigente scolastico

La tabella per ciascun obiettivo di processo riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n. 107/2015, art. 1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

- a) competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- b) valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- c) apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale;
- d) contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- e) direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuola

Priorità	Obiettivo di processo	Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
1 e 2	Costruire percorsi multidisciplinari per dare senso all'apprendimento contestualizzandolo nell'esperienza.	Indirizzo, direzione e coordinamento	- d) - e)
1	Elaborare strumenti di valutazione delle competenze e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per le competenze disciplinari e la cittadinanza nella scuola.	Direzione e coordinamento	d) - e)
1 e 2	Creare degli spazi di apprendimento stimolanti, finalizzati al miglioramento dell conoscenze nelle discipline.	Indirizzo, gestione e coordinamento	- d) - e)
1	Arricchire il curriculum con attività didattiche in ambienti efficaci: didattica laboratoriale, concorsi con chiari scopi educativi e formativi	Indirizzo, direzione e coordinamento	a) - d) - e)

Priorità	Obiettivo di processo	Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
2	Valorizzare il territorio locale e l'esperienza attiva e concreta in contesti significativi e reali per l'allievo.	Indirizzo, direzione e coordinamento	d) – e)
1	Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.	Indirizzo, gestione, coordinamento	– d) – e)
1 e 2	Mappatura delle competenze dei docenti	Direzione, valorizzazione rendicontazione	– c)
1 e 2	Miglioramento delle competenze del personale attraverso processi di formazione, autoformazione e laboratori di ricerca/azione	Gestione, coordinamento, rendicontazione	a)- b) – c)
1 e 2	Condivisione delle attività sperimentate.	Gestione, valorizzazione e rendicontazione	b) – c)

Tabella 8 - Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Indicare gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario:

Risorse umane	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spese previste	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Attività attinente al ruolo	//	//	//
Collaboratore Ds FF.SS. Gruppo di miglioramento Referenti Educazioni/laboratori Coordinatori d'intersezione/interclasse e di classe Docenti	Elaborazione, monitoraggio, valutazione, supporto e rendicontazione scelte strategiche	Forfettario	Contrattazione d'Istituto	MOF
Personale ATA	Supporto	Forfettario	Contrattazione d'Istituto	MOF

Si rimanda al prospetto finanziario della contrattazione di istituto annuale. L'impegno richiesto ai docenti che partecipano ai gruppi di lavoro è valutato in modo forfettario e, in parte, è costituito da attività inserite nel budget delle funzioni strumentali deputate. A partire dal 2016-2017 sarà coperto, per quanto possibile, dalle risorse in organico (potenziamento). In relazione alla disponibilità di ore valutata a inizio di ogni A.S. saranno valutati i costi aggiuntivi.

Risorse umane esterne e risorse strumentali

Indicare le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	Da prevedere	MIUR Fondi Europei
Consulente per il miglioramento	//	//
Attrezzature	dotazioni	
Altro		

Nelle prima tabella sotto riportata viene evidenziata la connessione tra gli obiettivi di processo individuati in relazione ad ogni area e le due priorità.

Nella seconda tabella viene effettuato il calcolo della necessità di intervento sulla base del prodotto di fattibilità e impatto.